



# Ecco a voi l'Uaar di Catania

A cura di Irene Tartaglia

**C**on la sua straordinaria ricchezza artistica e culturale e la sua deliziosa culinaria, alle pendici dell'Etna si estende l'affascinante Catania. Anche qui gli amanti della laicità hanno un luogo cui fare riferimento, e non senza sorprese.

Il circolo Uaar della città dell'elefante ha infatti recentemente vissuto una fase di rinnovamento che ha gettato le basi per un futuro luminoso per la laicità della provincia etnea, ancorata a tradizioni conservatrici e religiose obsoletamente radicate.

Il periodo di trasformazione del circolo nella provincia etnea è stato segnato dall'elezione di un nuovo attivo e dalla nomina di Patrick Fisichella a coordinatore, coadiuvato dal cassiere Massimiano Aureli e dall'intero attivo.

Originario di Messina ma residente a Viagrande, nel catanese, Patrick è giunto all'Uaar nel 2019, quando traslocò nella città dell'elefante, trovando un circolo Uaar cui rivolgersi. Da allora, Patrick è attivamente coinvolto nel circolo, culminando nella sua elezione a coordinatore.

**La "Notte di Perseo" è una serata ricca di scienza e pensiero critico**

Il suo impegno e quello dell'attivo etneo sono oggi guidati da una programmazione attenta agli eventi consolidati, tra cui la celeberrima "Notte di Perseo": una serata ricca di scienza e pensiero critico, tradizionalmente festeggiata attorno al dieci agosto e ora spostata ai primi giorni di settembre per raggiungere un pubblico più ampio. L'evento

si snoda tra debunking di astrologia e critica spaziale, omaggiando la memoria dell'amata Margherita Hack, presidente onoraria dell'associazione.

All'edizione di quest'anno ha partecipato anche il segretario nazionale. «La presenza di Roberto Grendene ha favorito l'interazione con diverse associazioni affini, tracciando un cammino che punta a obiettivi comuni. Il circolo respinge l'idea di un'associazione elitaria e chiusa, preferendo ampliare la propria influenza territoriale con collaborazioni e sinergie con altre realtà associative, aprendo il dialogo a una platea più ampia e variegata di pensieri e punti di vista», racconta Fisichella.

«La divulgazione scientifica – prosegue il coordinatore del circolo etneo – è stata adottata come mezzo privilegiato per avvicinarsi al vasto pubblico, cercando di stimolare un approccio razionale e critico. Il successo riscontrato durante la “Notte di Perseo” ha confermato la validità di questa strategia, spingendo il circolo a investire ulteriormente in eventi ricorrenti come il ‘Catania Book Festival’, il Pride e altre iniziative che tracciano nuovi percorsi».

La registrazione audio-video di ogni evento pubblico, disponibile sui canali social e sul canale YouTube del circolo, testimonia l'impegno costante nella condivisione delle attività svolte e nell'apertura a un pubblico più vasto.

Il coordinatore del circolo di Catania solleva gravi preoccupazioni riguardo alla laicità, evidenziando diverse emergenze che mettono a rischio la separazione tra Stato e Chiesa in questo territorio. Fisichella sottolinea che pratiche religiose spesso legate a una scarsa istruzione persistono, come le processioni della “Vara” a Messina e di Sant'Agata a Catania: riti ancestrali di catarsi collettiva attraverso la sofferenza, nei quali – tra autoflagellamenti e mancamenti – i sollevatori di carri, stremati e svociati, cadono e svengono.

Alle scene tribali e grottesche si aggiunge l'aggravio che qui ceda anche la legalità, quando criminali particolarmente devoti

ottengono permessi speciali per partecipare alle cerimonie.

Anche la politica locale appare disattenta al principio di laicità dello Stato. «Sia il sindaco De Luca a Messina che il sindaco Trantino a Catania si sono spesi pubblicamente in gesti di devozione. Del resto in tutta la città è pervasiva anche la presenza di statue di padre Pio nelle piazze e di edicole votive di madonne che deragliano nel kitsch».

Altro punto di preoccupazione è l'ingresso dei pronto-soccorso, “abbellito” da simboli religiosi, e addirittura la pratica, nelle scuole pubbliche, di portare gli alunni in chiesa durante l'anno scolastico, come se l'ora di religione cattolica fosse insufficiente. Fisichella denuncia anche la mancanza di una sala del commiato pubblica in Sicilia, evidenziando l'assenza di spazi neutrali per affrontare la morte. La sua determinazione a cambiare questa realtà è radicata in un'esperienza personale che lo ha spinto a impegnarsi per un cambiamento significativo.

Diverse e ambiziose le iniziative sociali in programma. Tra queste il ciclo “Il circolo incontra”, il festeggiamento del XX settembre, gli eventi dedicati alla promozione dei diritti civili organizzati in collaborazione con Arcigay, gli incontri dedicati all'autodeterminazione della donna e la raccolta firme per

sostenere la proposta di legge regionale sul fine vita. «Il nostro obiettivo – spiega Fisichella – è trasformare la nostra sede in un autentico punto di riferimento per la città: vogliamo essere un luogo dinamico e inclusivo, capace di catalizzare l'attenzione e di promuovere discussione e partecipazione attiva. Con questi eventi, e con altri servizi per soci e simpatizzanti, tra cui lo sviluppo della biblioteca, ci impegniamo a creare un impatto positivo sulla comunità locale e una connessione significativa tra la cittadinanza e il circolo».

Con oltre sessanta iscritti, un traguardo non raggiunto dal 2017, il circolo festeggia il coinvolgimento di giovani soci, vitali per rinviare le attività dell'associazione.

«Siamo consapevoli di dover trovare forme efficaci di autofinanziamento per perseguire i nostri programmi che, unitamente a un crescente investimento dell'associazione verso le realtà locali, potranno consentire di consolidare la presenza del circolo e intraprendere le iniziative, per poter offrire un'alternativa alla miope religiosità convenzionale di molti nostri concittadini» spiega con determinazione Patrick Fisichella.

L'estro e l'entusiasmo di questo vivace ed energico circolo forniscono la giusta energia per augurare, a tutte le attiviste e a tutti gli attivisti, un 2024 illuminato dalla ragione e dal libero pensiero.

Che sia un anno in cui le menti si liberino ancor di più, di cultura scientifica e di pensiero critico: buon 2024 di laicità! ■

## La politica locale appare disattenta al principio di laicità dello Stato



#Catania #laicità #scienza #incontri